

SCENARI. L'analisi della Coldiretti regionale sui cambiamenti futuri e in atto nel settore

## La bioeconomia è già il presente tra le aziende agricole venete

Astroaziende e aeroponica ma anche recupero delle attività tradizionali adattate ai nuovi tempi

«L'agricoltura veneta è sempre più proiettata alla bioeconomia: l'approccio alla gestione sostenibile del territorio cresce puntando al 10% della superficie regionale». Lo sostiene Coldiretti in una nota al termine dei lavori della conferenza regionale sullo sviluppo rurale, organizzata a Legnaro nel polo universitario padovano.

La propulsione all'innovazione, si legge nella nota è ormai una realtà e tra le nuove leve della campagna, ovvero gli oltre mille nuovi imprenditori, ci sono titolari di astroaziende, produttori di superfood, talenti dell'aeroponica (sistema di coltivazione senza terreno, sfruttando direttamente le sostanze nutritive per sostenere le colture), imprenditori dell'erba medica, imprenditori della sostanza organica. Per i tecnici di Coldiretti questa non è fantascienza, ma espressioni concrete delle nuove frontiere del settore agroalimentare.

I trattori guidati dai satelliti, il cibo per chi va nello spazio, la produzione di integratori a base di alghe, non sono più un segreto per gli agricoltori di nuova generazione. Allo stesso tempo i giovani non accantonano la tradizione, sostiene Coldiretti, riscoprendo mestieri antichi come pastorizia, bachicoltura, pesca o introducendo colture in via d'estinzione come i grani dimenticati. E ancora esperienze legate alle variazioni climatiche che cambiano i connotati al paesaggio del Nordest tanto che sugli altipiani come in pianura si coltiva zafferano, i vigneti autoctoni sui pendii e quelli resistenti accanto a vigne storiche.

La multifunzionalità in cam-

pagna rappresenta una chiave fondamentale per la redditività nel medio e nel lungo periodo, commenta Coldiretti ricordando che rientrano nella casistica anche i servizi in termini sociali che consentono alle fattorie di competere sul mercato, in particolare nelle aree meno favorite. L'attenzione all'agroecologia apre a soluzioni moderne applicate sia ai processi che al prodotto.

Sin dai primi anni Duemila, sottolinea la nota di Coldiretti, grazie alla Legge di Orientamento è aumentata anche l'attenzione all'economia circolare soprattutto per quanto riguarda la fertilità dei terreni. Il ricircolo delle risorse e la valorizzazione dei sottoprodotti, possono dare risposte sia agli imprenditori sia ai consumatori.

Un quadro incoraggiante per il sistema economico - delinea Coldiretti, che non può rinunciare al primario come volano per mantenere le performance che vedono l'export agroalimentare toccare alti livelli. Il Veneto è la prima regione in assoluto e registra una quota di 6,6 miliardi di euro nel 2017 su quasi 41 miliardi di export italiano, con una crescita del 37% negli ultimi cinque anni. •



Un'area dedicata alla coltivazione delle alghe



Tecnica di coltivazione: aeroponica